

Quali prestazioni vengono garantite da INAIL, INPS, Casse Professionali in caso di invalidità permanente o premorienza? E se non fossero sufficienti per soddisfare il bisogno di copertura in caso di evento avverso?

R.M.P. consente di conoscere, in pochi secondi, sia l'ammontare delle prestazioni pubbliche che i capitali di copertura del rischio.

Il censimento dei dati anagrafici del soggetto e del suo nucleo familiare si effettua in pochi passaggi. Oltre a questi è necessario specificare solo il reddito da lavoro attuale del soggetto in analisi e il periodo di copertura desiderato, dati centrali per l'elaborazione delle stime.

In questa prima occasione analizzeremo il **caso di un dottore commercialista**. Osserveremo quale divario può presentarsi tra le prestazioni spettanti e il tenore di vita pre evento e la conseguente assoluta necessità di tutela.

Dottore Commercialista

Figura 1 - Foto di Sora Shimazaki / pexels.com

Data analisi 12/06/2024



RMP Analisi delle prestazioni garantite dagli Enti Pubblici e dalle Casse Professionali nei casi di premorienza

Soggetto Risultati

Anagrafica e famiglia

Mario Rossi, nato il 31/07/1973
Coniuge nato il 02/04/1970
2 figli di 19 e 14 anni.

Reddito e pensione

Dottore Commercialista dal 12/07/2005
Importo annuo lordo 150.000 €
Età desiderata in pensione: alla data minima.
Durata per le coperture: Vita intera



Risultati / Bisogni di oggi

Soggetto	Risultati	Stampa	Salva	Nuova Analisi		
Bisogni di oggi <input checked="" type="checkbox"/> Bisogni di domani						
Descrizione bisogno di oggi	Pensione* ⓘ	Tenore di vita da mantenere ⓘ	Integrazione annua ⓘ	Durata copertura ⓘ	Capitale di tutela ⓘ	Coperture in essere ⓘ
1) Rischio Premorienza di Mario Rossi (causa non da lavoro)						
Beneficiario: Coniuge	10.844 €	49.926	39.293	Vita intera	1.395.442	<input type="checkbox"/>
Beneficiario: Figlio 2	3.615 €	16.642	13.027	11 anni	143.073	<input type="checkbox"/>
Beneficiario: Figlio 1	3.615 €	16.642	13.027	7 anni	91.045	<input type="checkbox"/>
2) Rischio Invalidità di Mario Rossi (causa non da lavoro)						
Invalidità parziale sopra i 2/3	12.652 €	83.210	72.036	Vita intera	2.618.954	<input type="checkbox"/>
Invalidità totale	18.074 €	83.210	68.298	Vita intera	2.483.064	<input type="checkbox"/>

*) Gli importi delle pensioni sono espressi in valore annuo lordo

Prestazioni riconosciute in caso d'invalidità

Rischio invalidità permanente causata da malattia o infortunio

Le prestazioni a cui ha potenzialmente diritto il soggetto, sono a carico dell'ente previdenziale obbligatorio di riferimento: Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Dottori Commercialisti.

Come visibile dai risultati le pensioni annue lorde stimate per invalidità e per inabilità risultano irrisorie rispetto al reddito del soggetto e dunque inadeguate ai fini del mantenimento del tenore di vita.

- **In caso di invalidità parziale sopra i 2/3** il sistema rileva, quale differenza tra il tenore di vita da mantenere (ovvero il reddito censito) e l'effettiva disponibilità post evento, un **bisogno di integrazione annua pari a 72.036 €** che moltiplicato per la durata della copertura (**vita intera**) determina una mancanza totale di **2.618.954€**, a cui la famiglia dovrà far fronte per poter mantenere l'attuale tenore economico nel caso l'evento invalidante si verifichi.
- **In caso di inabilità totale**, il sistema rileva, quale differenza tra il tenore di vita da mantenere (ovvero il reddito censito) e l'effettiva disponibilità post evento, un **bisogno di integrazione annua pari a 68.298 €** che moltiplicato per la durata della copertura (**vita intera**) determina una mancanza totale di **2.483.064 €**, a cui la famiglia dovrà far fronte per poter mantenere l'attuale tenore economico nel caso l'evento invalidante si verifichi.

Si precisa che nel caso di vita intera la durata della copertura si estende nel limite massimo previsto dalle tabelle di mortalità vigenti.

Prestazioni riconosciute in caso di premorienza

Le prestazioni a cui hanno potenzialmente diritto i superstiti del soggetto, sono a carico dell'ente previdenziale obbligatorio di riferimento: Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Dottori Commercialisti.

Come visibile dai risultati l'importo della pensione spettante al coniuge è minimale rispetto al reddito percepito dal marito in vita e le prestazioni previste ai due figli sono addirittura insignificanti...

- **Per il coniuge** il sistema rileva, quale differenza tra il tenore di vita da mantenere (ovvero la quota di competenza del reddito del capofamiglia censito spettante al coniuge) e l'effettiva disponibilità post evento, un **bisogno di integrazione annua pari a 39.293 €** che moltiplicato per la durata della copertura (**vita intera**) determina una mancanza totale di **1.395.442 €**, a cui far fronte per poter mantenere l'attuale tenore economico nel caso l'evento di premorienza si verifichi.
- **Per entrambi i figli** il sistema rileva, quale differenza tra il tenore di vita da mantenere (ovvero la quota di competenza del reddito del capofamiglia censito spettante ai figli superstiti) e l'effettiva disponibilità post evento, un **bisogno di integrazione annua pari a 13.027 €**. Tale valore è poi moltiplicato per la durata del periodo di tutela, che nel caso dei figli è considerato solo fino ai 26 anni. Per tale motivo si determinano rispettivamente una mancanza totale di **91.045 €** per il maggiorenne e di **143.073 €** per il secondo figlio.

Pertanto, nel caso l'evento si verifichi la famiglia dovrà far fronte a una mancanza totale di **1.629.560 €**, per poter mantenere l'attuale tenore economico per il periodo di copertura impostato.

Si precisa che il coniuge ha sempre diritto alla prestazione, se presente, mentre i figli solo fino al limite d'età entro il quale sono a carico dei genitori (26 anni di età).

Le rendite riportate tengono conto delle deduzioni, integrazioni e tasse dovute, sulla base delle normative previdenziali e fiscali vigenti.

Risultati / Bisogni di domani - Analisi dei bisogni previdenziali di Mario Rossi

RMP stima la differenza tra la sua capacità reddituale da lavoro e la pensione che percepirà.

Dettagli pensione di Mario Rossi		
Decorrenza		01/08/2035
Età		62 anni
Data inizio lavoro		12/07/2005
Ente	in CNPA Dottori Commercialisti	
Sistema di calcolo		contributivo
Anzianità maturata al pensionamento		30 anni
	Valori Lordi	Valori Netti
Ultimo reddito ante pensione	170.697 E.	89.785 E.
Pensione Pubblica	36.245 E.	26.389 E.
Tasso di sostituzione	21,23%	29,39%

La pensione pubblica si rivela non sufficientemente adeguata a salvaguardare il tenore di vita raggiunto col proprio impiego professionale.

Come possiamo osservare nella scheda di dettaglio dell'obiettivo previdenziale disponibile nella relazione di RMP, il soggetto raggiungerà il pensionamento alla **prima data utile** (01/08/2035) con un'**anzianità maturata di 30 anni** e con un importo netto annuo pari a **26.389 €**. Tale importo coprirà il **29,39%** dell'ultimo reddito prima del pensionamento, con una mancanza di **63.396 €** netti/annui.

Commento e soluzioni assicurative:

Nell'esempio preso a riferimento è subito evidente che le prestazioni di assistenza, nei vari casi di invalidità, sono da considerarsi assolutamente inadeguate, rispetto al tenore di vita mantenuto precedentemente (vedasi reddito lordo in attività) e anche rispetto alle necessità di una famiglia così composta, che dovrà far fronte ad una gestione della spesa quotidiana ben al di sopra di quanto percepito come assistenza pubblica.

In caso di premorienza dell'iscritto alla cassa, nonostante siano soddisfatti i requisiti minimi per avere diritto alla pensione superstiti, si può notare come i livelli di tutela siano esigui ed insufficienti alle necessità del coniuge e dei figli.

Si suggerisce la stipula di:

- una adeguata polizza temporanea caso morte
- una polizza di tutela infortuni e malattia con capitali congrui, che interverrà anche nei casi di invalidità
- da non tralasciare una protezione L.T.C.



Risk Management Persone

formazioneivass.it/prodotto/risk-management-persone-new/

